



## SETTIMANA 10 – 17 novembre 2024

### EUCARISTIA

**Domenica 10 XXXII Dom Ordinario** 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44

**Domenica 17 XXXIII Dom Ordinario** Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32

### Avvisi della settimana e oltre

#### Domenica 10 XXXII Tempo Ordinario

S. Messe ore 10 e 19

Alle 17.45, in parrocchia a Bazzano, incontro per educatori dei ragazzi delle superiori e giovani della Zona Pastorale. Seguirà cena assieme.

**Lunedì 11** alle 16.00, presso Scuola dell'Infanzia S. Stefano, Festa di San Martino  
ore 20.45 Riunione catechisti

**Venerdì 15** ore 20.45, Scuola Biblica, via Zoom. Per iscriversi, scrivere a [angelo.finelli55@gmail.com](mailto:angelo.finelli55@gmail.com)

**Sabato 16** ore 15, in Chiesa, confessioni cresimandi

**Giornata Nazionale Colletta Alimentare:** si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà. In un periodo di scarsa disponibilità di cibo da distribuire e di crescita della domanda, la Colletta Alimentare diventa ancora più preziosa.

A **Bazzano** aderiscono all'iniziativa i supermercati **Carrefour, Coop, Eurospin.**

Si cercano ancora gli ultimi volontari. Per dare la propria disponibilità, telefonare o inviare messaggio WhatsApp al 3760021282

#### Domenica 17 XXXIII Tempo Ordinario

S. Messe ore 10 (presentazione dei battezzandi) e 19

Dalle 16.30, presso la parrocchia di Monteveglio, **Assemblea Zona Pastorale.** Don Davide Baraldi commenterà la Nota Pastorale Diocesana per il 2024/25 "Cominciarono a parlare (At 2,4)", seguiranno lavori di gruppo. Il pomeriggio si chiuderà alle ore 19.00 con un momento conviviale. I Bazzanesi che parteciperanno sono invitati a portare delle bevande.

**Dal 15 al 17 novembre a Roma** si svolge l'assemblea sinodale della chiesa italiana, tappa importante del cammino sinodale iniziato 3 anni fa.

**Sabato 23** ore 16.30 riceveranno la **S. Cresima** 47 ragazzi della nostra comunità parrocchiale. Accompagniamoli nel cammino con la nostra preghiera.

### MODIFICA ORARIO MESSE FESTIVE – dal 1 DICEMBRE

**Dal 1 DICEMBRE (I domenica di Avvento) la Messa Festiva del mattino sarà celebrata alle ore 10.30.**

Rimane invariato l'orario della Messa vespertina, alle 19.00.

Restano invariati anche gli orari delle messe feriali.

### S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

<b>DO</b> <b>10</b>	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Casillo Ugo; Gaudiano Elena; Ida, Eleonora, Cristina
<b>Lu</b> <b>11</b>	Pellicano	17:30	
<b>Ma</b> <b>12</b>	Oratorio	18:30	Fam. Rossi e Landuzzi; genitori di Lambertini Anna;
<b>Me</b> <b>13</b>	Pellicano	17:30	
<b>Gi</b> <b>14</b>	Oratorio	18.30	Carretti Mario e Renata; Vecchi Enrichetta; Frammenti Maria e Paolo
<b>Ve</b> <b>15</b>	Pellicano	17:30	
	Oratorio	10:00	Danilo, Rosanna, Emidio; Drusiani Irma e fam. Grimandi; Franco e Aurora Marani; Montorsi Marta Rinaldi; Masi Milena e Renzo;
<b>DO</b> <b>17</b>	Chiesa par	10:00	
	Chiesa par	19:00	Bendini Sergio

Concludiamo la lettura della Nota Pastorale "Cominciarono a parlare", che il vescovo Matteo ha scritto per questo anno pastorale

## **Nota Pastorale 2024/25 - «Cominciarono a parlare» (At 2,4)**

### **25. È ubriacatura? Siamo ingenui o fuori dal mondo?**

Lo Spirito è relazione e permette, finalmente, di pensarsi in relazione al mondo, anzi ci rende familiare il mondo, altrimenti incomprensibile e minaccioso. È mio e nostro. È mio, ma perché mi apre e mi fa comprendere. Sono compreso, come le lingue che tutti capiscono, ma anche io capisco; non sono solo un galileo o meglio, resto sempre un galileo, con la mia storia e la mia pronuncia, ma universale.

Lo Spirito è la vera relazione, quel filo d'oro che ci unisce, o meglio che ci può unire, quel ricevente che è anche trasmittente, che se lo troviamo dentro di noi ci fa trovare chi siamo, proprio perché in comunicazione con l'Altro, Dio, che ci fa trovare gli altri, il prossimo. A iniziare sempre dai fratelli più piccoli, i poveri, senza i quali non ci può essere la Chiesa. Non dobbiamo dimenticare che Gesù ce li affida, ci si identifica come fa solo con la sua Parola e con il proprio corpo e sangue nell'Eucarestia. Non sono un optional facoltativo per qualche volontario: è incarnare il suo stesso amore.

Come imparare ad amare quando l'altro esiste e ha valore solo finché serve a me e sono solo e sempre io il criterio? Spesso pensiamo che essere spirituale sia una dimensione complicata, impossibile, opposta a quella concreta, che invade il cuore e si impone con il consumismo e con quel materialismo pratico che tanto determina le nostre scelte. Essere spirituali è essere noi stessi, richiede ascolto, silenzio, chiudersi nella stanza del nostro cuore, ma anche incontro, amicizia, gentilezza. È trovare l'essenziale, invisibile, ma che serve per vivere.

Comunicare il Vangelo significa anzitutto viverlo, farlo conoscere. Non è la stessa cosa se qualcuno incontra il Vangelo o no! Se resto senza la luce! È la conversione pastorale di tutta la comunità, perché essa diventi luogo di relazioni generative e capaci di accompagnare la maturazione della fede in tutte le fasi della vita. Occorre ripensare profondamente l'impostazione dei percorsi formativi, così come mettere a disposizione strumenti ben preparati, possibilmente su piattaforme digitali anziché su base cartacea, che lascino alle singole Chiese locali la possibilità di inserire proposte e percorsi specifici, che rispecchiano la spiritualità diocesana e il "genius loci": per quanto riguarda ad es. la catechesi con l'arte, i luoghi di spiritualità, le figure dei Santi, le buone pratiche di relazioni educative tutelanti.

L'auspicio di tutti è quello per una Chiesa più accogliente, ospitale, comprensiva, capace di essere casa per le molte situazioni esistenziali degli uomini e delle donne di oggi. Una Chiesa che si fa prossimo e che solo così è se stessa,

### **26. Ascoltiamo l'Evangelii Gaudium:**

«In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario. In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale.

La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa "arte dell'accompagnamento", perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cf. Es 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana». (EG 169)

(8 - Fine)